

I MEMORABILI

ELENCO E CLASSIFICAZIONE
DELLE VIE COMUNALI
DI MONTE SAN GIULIANO
1867

a cura di
Anna Burdua

Proprietà letteraria riservata
© 2011 Screenpress Edizioni - Trapani

ISBN 978-88-96571-31-6

In copertina - Foto d'epoca

È vietata la riproduzione, anche parziale,
con qualsiasi mezzo effettuata compresa la fotocopia,
anche a uso interno o didattico, non autorizzata.

Per conoscere il mondo SCREENPRESS EDIZIONI visita il sito www.screenpress.it

*Alla mia dolce amica Paola
da sempre vicina con grande affetto*

INTRODUZIONE

La pubblicazione di questo pregevole documento archivistico datato 1867 è significativa per due fatti importanti: la ricognizione del sistema viario del territorio ericino del tempo e la localizzazione e lo studio di tali aree.

Il documento, di notevole importanza storica, restituisce una sorta di fotografia del territorio della seconda metà del sec. XIX e propone numerosi spunti e notizie per la toponomastica del tempo.

Dal 1861, nell'Ordinamento del nuovo Stato Unitario, Monte San Giuliano mantenne il ruolo di capoluogo del Comune che rivestiva dal tempo di Guglielmo il Buono (1166 - 1189). Il territorio di essa manteneva quasi integralmente l'estensione di circa quarantamila ettari e fu uno dei più grandi comuni della Sicilia; contava, infatti, globalmente 35.000 abitanti, di cui solamente 3.000 nel capoluogo. La maggior parte della popolazione risiedeva stabilmente nelle numerose case sparse e sobborghi facenti capo a quelle che erano le principali frazioni: San Vito lo Capo, Custonaci, Busetto Palizzolo, Ballata, Napola, Valderice.

Tra la fine del Settecento e i primi decenni del Novecento il Comune aveva già costruito a sue spese più di cento chilometri di strade carrozzabili per comunicare con Trapani, Bonagia, Custonaci, Capo San Vito, Castellammare del Golfo e con la Via Nazionale per Palermo.

La legge 20 marzo 1865 n. 2248 - legge sulle opere pubbliche art. 16 Sezione III - strade comunali, prevedeva una classificazione analitica ben precisa delle strade comunali. Si riporta il testo dell'articolo.

Sono strade comunali:

a) quelle necessarie per porre in comunicazione il maggior centro di popolazione d'una comunità col capoluogo del rispettivo circondario e con quelli dei Comuni contigui. Non sono considerate come contigue le comunità separate l'una dall'altra da una elevata catena di monti.

b) quelle che sono nell'interno dei luoghi abitati;

c) quelle che dai maggiori centri di popolazione di un Comune conducono alle rispettive chiese parrocchiali ed ai cimiteri, o mettono

capo a ferrovie e porti, sia direttamente, sia collegandosi ad altre strade esistenti;

d) quelle che servono a riunire fra loro le più importanti frazioni di un Comune;

e) quelle che al momento della classificazione si troveranno sistemate e dai Comuni mantenute, salve le ulteriori deliberazioni dei Consigli Comunali, di cui è parola all'art. 18.

I nomi delle vie ci dicono molte cose sulla storia millenaria del territorio. Nomi legati a luoghi, fiumi, monti, persone; altre richiamano feste e tradizioni. Quante storie e quanta vita nei nomi delle strade!

L'elenco e classificazione delle vie comunali di Monte San Giuliano non si presenta in perfetto stato di conservazione, la scrittura è sbiadita ed in alcune parti, a causa di strappi della carta, la lettura diventa difficoltosa ed inoltre le pagine interne non sono dello stesso formato e la descrizione della via o strada si estende anche in due pagine. L'elenco comprende 145 strade o vie descritte secondo voci che ne chiariscono gli aspetti funzionali; si comincia con la descrizione della strada, le finalità per cui è stata costruita, i villaggi e i luoghi che attraversa, la lunghezza originaria e quella attuale del tempo, il percorso ed i collegamenti con le altre vie fuori del territorio. Non mancano le annotazioni sicuramente con lo scopo che negli anni successivi potesse essere aggiornato utilizzando lo schema già predisposto o al fine di fornire ulteriori notizie riguardanti la strada. La motivazione di approvazione della Giunta Comunale: *perché conforme alla sua destinazione (art. 16 legge 20 marzo 1865)* conferma che la classificazione delle vie comunali nasceva dalla necessità di ottemperare alle disposizioni dettate dalla legge in vigore oltre che di avere uno stradario che costituisse anche un prontuario di elenco e di intervento efficace per la regolamentazione, la manutenzione, la gestione del movimento e dell'uso delle vie.

Una prima trascrizione del documento risale agli anni '80, la copia dattiloscritta depositata in biblioteca e resa in consultazione porta il numero di inventario n. 32730 del 16.12.1997. E' stato il direttore della Biblioteca Vincenzo Adragna intorno alla metà degli anni '80 a sollecitarmi a trascrivere il documento. Per me che non avevo molta familiarità con i documenti d'archivio, a parte le poche carte studiate nel

corso di archivistica all'Università, oltre la novità del lavoro rappresentò una bella sfida con me stessa anche se non mi rendevo conto sufficientemente dell'importanza che potesse avere la trascrizione di un libro o di un documento. Ebbi modo di comprenderlo negli anni a seguire quando la consultazione dello stradario, soprattutto della copia trascritta divenne sempre più frequente per la facilità e l'immediatezza della lettura. Nella scheda n. 7 alla voce "Collegamenti con altre vie fuori del territorio comunale" si riscontra una parte mancante che si riferisce sicuramente ad una via come pure nella scheda n. 64 alla nota 3. Con molta probabilità l'omissione può derivare dalla mancanza effettiva del dato o potrebbe significare un rimando ad una diretta verifica sul luogo. In ogni caso non si leggono annotazioni in merito. Altro elemento importante: manca il nome del tecnico redattore dell'elenco; il nome non risulta né alla fine del documento né è riportato nel testo della delibera e non si evince neppure in un altro elenco delle vie incluso fra i documenti dell'Archivio Storico Comunale. Manca, inoltre, una pianta planimetrica. Il compilatore dell'elenco ne fa cenno nella scheda relativa alla *via Marittima* (scheda n. 67) sottolineando che è "da redigersi". Sull'esistenza o meno di questa pianta non ho reperito notizie in tutte le fonti archivistiche consultate. Sicuramente la carta avrebbe costituito un valido strumento di lettura e di identificazione dei luoghi più chiaro per il lettore e lo studioso; in ogni caso con la pubblicazione ho voluto dare un'idonea consultazione del prezioso materiale documentario depositario della memoria storica per evitarne la dispersione e garantirne la conservazione e la valorizzazione quali mezzi imprescindibili per la migliore comprensione della storia locale e generale.

Anna Burdua

N. 1

Denominazione

Strada rotabile del Casale San Marco

Scopo

Per la quale si va ai Comuni di Calatafimi, Alcamo e Castellammare

Punto in cui comincia ed in cui finisce nel territorio comunale

Dal Comune per Porta Trapani e termina sino ad incontrare Poceroba e Fastuchera, territorio di Calatafimi e Castellammare

Collegamenti con altre vie fuori dal territorio comunale

Colla via consolare vecchia di Palermo

Lunghezza:

km. 30,000

Larghezza Originale:

m. 6,19

Larghezza Attuale:

m. 10,32; 25,80

Villaggi e località che attraversa

Parte dal Comune, nel suo cammino passa pel pubblico beveratoio di Gianguzzo dinanzi al quale esiste un largo di terreno, per torre Bulgarella, per Santa Barnaba, per l'Immacolatella, per detto Casale di San Marco, continua sopra Ragozia (1). Scende intermedia tra la stessa Ragozia e Crocci, interseca Foretti e Casalbianco, tramezza tra Carminello e Ballatela, giunge al passo della Carrubbazza, cammina sopra Settesoldi, continua intermedia tra Iola e Racarumi, tra Carusi e Racarumi, s'introduce nel territorio Tangi (2) prosegue tra Torretta e Tangi, tra Ballata e Murfi, tra Murfi e Carnevale, tramezza Raguleo e Giambruno, esce all'infrascritta via di Binuara Soprana (3) indi corre tra Fastai e Mola e percorrendo il territorio Bruca vecchia si giunge al termine della circoscrizione mandamentale di Calatafimi e Castellammare (4).

Note

(1) Questo tratto è rotabile.

(2) In questo tratto esiste una beveratoio denominato il "pubblico beveratoio di Tangi".

(3) La continuazione è lungo il confine del territorio e sopra l'infrascritta via vecchia di Palermo di n. 134.

(4) La di controvvia di n. 1 porta sul suo cammino diverse nomenclature secondo le contrade dove passa - cioè via Foretti, Carminello, Passo Carrubbazza, Settesoldi, Racarumi, Tangi, Murfi, Ballata, Carnevale, Raguleo, Giambruno e via vecchia Palermo.

Motivi per i quali la Giunta ne propone la classificazione (art. 16 legge 20 marzo 1865)

Perché conforme alla sua destinazione

Delibera Consiglio Comunale 9 aprile 1867

N. 2

Denominazione

Scala Vecchia ossia Scala Soprana

Scopo

Per andare ad un pubblico beveratoio detto di Malotempo per congiungimento alla via n. 1

Punto in cui comincia ed in cui finisce nel territorio comunale

Parte dalla via n. 1 dal punto preciso della vecchia dell'Addolorata e termina al capo delle scale congiungendosi per questa parte colla detta strada rotabile n. 1

Collegamenti con altre vie fuori dal territorio comunale

Per Santo Ippolito, Malotempo, torre Bulgarella e Timpa Rossa

Lunghezza:

km. 3,750

Larghezza Originale:

m. 10,32

Larghezza Attuale:

m. 6,19

Villaggi e località che attraversa

Nella contrada Malotempo vi si rinviene un beveratoio comunale collo stesso nome di Malotempo.

Note

Motivi per i quali la Giunta ne propone la classificazione (art. 16 legge 20 marzo 1865)

Perché conforme alla sua destinazione

N. 3

Denominazione

Santa Maria Maggiore e Scala Sottana

Scopo

Per andare ad un pozzo pubblico comunale alla chiesetta campestre di Santa Maria Maggiore ed al pubblico bevaio di Gianguzzo da dove anticamente seguivava pel medesimo cammino della strada n. 1

Punto in cui comincia ed in cui finisce nel territorio comunale

Dal Comune per la Porta della Spada e si congiunge alla detta via n. 1

Collegamenti con altre vie fuori dal territorio comunale

Lunghezza:
km. 30,000

Larghezza Originale:
m. 6,19

Larghezza Attuale:
m. 10,32; 25,80

Villaggi e località che attraversa

Milano, Palizzolo (1), Visconte, Santa Maria Maggiore.

Note

(1) In questo tratto di via e precisamente nella contrada Palizzolo, esiste un largo di terreno ove vi era un pozzo comunale oggi ricolmo di limaccia ed il largo in parte usurpato dai possessori limitrofi.

Motivi per i quali la Giunta ne propone la classificazione (art. 16 legge 20 marzo 1865)

Perché conforme alla sua destinazione

Delibera Consiglio Comunale 9 aprile 1867

N. 4

Denominazione

Via dietro Santo Ippolito

Scopo

Per accorcio della Scala Sottana n. 3

Punto in cui comincia ed in cui finisce nel territorio comunale

Da Santo Ippolito e giunge alla detta strada rotabile della contrada Gianguzzo

Collegamenti con altre vie fuori dal territorio comunale

Lunghezza:

km. 3,250

Larghezza Originale:

m. 10,32

Larghezza Attuale:

Villaggi e località che attraversa

Per Santo Ippolito e torre Bulgarella.

Note

Motivi per i quali la Giunta ne propone la classificazione (art. 16 legge 20 marzo 1865)

Perché conforme alla sua destinazione

Delibera Consiglio Comunale 9 aprile 1867

N. 5

<p>Denominazione Via di Marotta</p> <p>Scopo Per congiungersi alla infrascritta trazzera del Petrale di n. 11</p> <p>Punto in cui comincia ed in cui finisce nel territorio comunale Dall'angolo superiore verso occidente alla parecchiata torre Bulgarella e giunge alla detta trazzera che scende dal Petrale</p> <p>Collegamenti con altre vie fuori dal territorio comunale</p> <p>-----</p>		
Lunghezza: km. 1,250	Larghezza Originale: m. 2,60	Larghezza Attuale: m. 1,30
<p>Villaggi e località che attraversa Per Timpa Rossa e Marotta, passando sotto il casamento degli eredi di Bartolomeo Coppola (1) pel pozzo di costoro medesimi e per sopra le terre di proprietà di Santo Antonio di questa.</p> <p>Note (1) È in parte totalmente usurpata e chiusa da detti eredi Coppola ed Angelo Badalucco ed in parte esistente sulle terre di quest'ultimo.</p> <p>Motivi per i quali la Giunta ne propone la classificazione (art. 16 legge 20 marzo 1865) Perché conforme alla sua destinazione</p>		

Delibera Consiglio Comunale 9 aprile 1867

N. 6

Denominazione

Via di Timpa Rossa

Scopo

Per condurre a pubblico beveratoio della Fico e ad un terreno di proprietà comunale detto il “cortigliolo della Fico” ove i singoli avevano il dritto di passare e di legnare

Punto in cui comincia ed in cui finisce nel territorio comunale

Parte da un punto della Scala Vecchia di n. 2 a poca distanza sottostante all’imboccatura della via n. 5 e si congiunge con quella dello Sperone n. 112

Collegamenti con altre vie fuori dal territorio comunale

<i>Lunghezza:</i> km. 25,800	<i>Larghezza Originale:</i> m. 10,32	<i>Larghezza Attuale:</i> m. 12,38; 4,12; 8,25
---------------------------------	-----------------------------------------	---------------------------------------------------

Villaggi e località che attraversa

Entra sopra Timpa Rossa, interseca le terre di Sant’Antonio possesse dagli eredi di Rosario Tosto, corre intermedia tra il “cortigliolo della Fico” e le terre di Matarocco degli eredi Pollina passa pel pubblico antico bevaio della Fico (1) scende intersecando l’infrastrutta strada a ruota della Fico (2) continua pella trazzera detta “il marcio della Fico” passa nel mezzo di Magri e Rocca di Giglio che in prosiegua la tramezza, e continuando si congiunge a quella dello Sperone e propriamente al casamento di Viale.

Note

- (1) Circostante a questo bevaio vi è un largo di terreno per uso pubblico.
- (2) In questo punto laterale ed alla parte superiore della strada a ruota della Fico vi si è costruito un novello beveratoio che riceve le acque da quello di sopra.

Motivi per i quali la Giunta ne propone la classificazione (art. 16 legge 20 marzo 1865)
Perché conforme alla sua destinazione

Delibera Consiglio Comunale 9 aprile 1867

N. 7

<p>Denominazione Via delli Lenzi e Viale</p> <p>Scopo Per facilitazione di transito</p> <p>Punto in cui comincia ed in cui finisce nel territorio comunale Dal casamento Viale sino alla via consolare di Palermo</p> <p>Collegamenti con altre vie fuori dal territorio comunale Traversa la trascritta (...) e si collega colla strada di Palermo</p>		
Lunghezza: km. 4,500	Larghezza Originale: m. 10,32	Larghezza Attuale: -----
<p>Villaggi e località che attraversa Tramezza il fondo dei signori Angelo, prosiegue tra diverse possessioni, passa tra le due torri ed intersecando l'infrascritta via Ballata di n. 130 s'interna nella Napola sino a congiungersi colla detta strada consolare (1).</p> <p>Note (1) Questa via è intersecata da due fiumi che trovansi uno al confine di Viale e l'altro tra le due torri e Napola. L'ingrossamento delle acque nell'impeto della piena ne intercettano il transito. Questa via nel suo cammino porta diverse nomenclature cioè a dire "Margio della Fico", "Viale Lenzi", "Due torri Napola".</p> <p>Motivi per i quali la Giunta ne propone la classificazione (art. 16 legge 20 marzo 1865) Perché conforme alla sua destinazione</p>		

Delibera Consiglio Comunale 9 aprile 1867

N. 8

Denominazione

Porta di Castellammare

Scopo

Per congiungersi alla Scala Vecchia Soprana di n. 2

Punto in cui comincia ed in cui finisce nel territorio comunale

Dal Comune per Porta di Castellammare e termina alla detta Scala Soprana

Collegamenti con altre vie fuori dal territorio comunale

Lunghezza:

km. 7,500

Larghezza Originale:

m. 4,12

Larghezza Attuale:

m. 2,60

Villaggi e località che attraversa

Passa per sotto il quartiere e per la contrada Ronzi.

Note

Motivi per i quali la Giunta ne propone la classificazione (art. 16 legge 20 marzo 1865)

Perché conforme alla sua destinazione

Delibera Consiglio Comunale 9 aprile 1867

N. 9

<p>Denominazione Maddalena</p> <p>Scopo Per andare al tempietto (1) campestre della Maddalena, per congiungersi alla detta Scala Vecchia</p> <p>Punto in cui comincia ed in cui finisce nel territorio comunale Dalla sudetta via di Castellammare e giunge alla Scala Soprana di n. 2</p> <p>Collegamenti con altre vie fuori dal territorio comunale</p> <p>-----</p>		
Lunghezza: km. 1,250	Larghezza Originale: m. 3,90	Larghezza Attuale: m. 2,60
<p>Villaggi e località che attraversa Ronzi Maddalena e cortigliolo della Maddalena possesso da Tommaso La Sala.</p> <p>Note (1) Questa via sino al tempietto si presta al transito con vetture in prosieguo è tragittabile a piedi.</p> <p>Motivi per i quali la Giunta ne propone la classificazione (art. 16 legge 20 marzo 1865) Perché conforme alla sua destinazione</p>		

Delibera Consiglio Comunale 9 aprile 1867

N. 10

Denominazione

Via di Porta del Castello

Scopo

Per andare ad un pozzo comune e congiungersi con quella di Porta di Castello

Punto in cui comincia ed in cui finisce nel territorio comunale

Dal recinto avanti il Castello alla detta via di Porta Castellammare

Collegamenti con altre vie fuori dal territorio comunale

Lunghezza:

km. 1,250

Larghezza Originale:

m. 2,647

Larghezza Attuale:

m. 1,00; 2,647

Villaggi e località che attraversa

Scende laterale alle rupi del Castello e s'interna nella contrada Ronzi, sino alla terre di Badalucco Angelo. Nelle terre di Badalucco, Giurlanda e Simonte. Terre della Concezione.

Note

Motivi per i quali la Giunta ne propone la classificazione (art. 16 legge 20 marzo 1865)

Perché conforme alla sua destinazione

Delibera Consiglio Comunale 9 aprile 1867

INDICE

1. Strada rotabile del Casale San Marco
2. Scala Vecchia ossia Scala Soprana
3. Santa Maria Maggiore e Scala Sottana
4. Via dietro Santo Ippolito
5. Via di Marotta
6. Via di Timpa Rossa
7. Via delli Lenzi e Viale
8. Porta di Castellammare
9. Maddalena
10. Via di Porta del Castello
11. Via del Castello alla parte verso Mezzogiorno
12. Via Petrale
13. Via delle Tremole della Fico
14. Via di Martognella
15. Via del Pegno
16. Via del Pegno
17. Via della Caprera e Colagreco
18. Via della valle dei Cappuccini
19. Via della Torrazza
20. Via della Catena e Ponte di Salemi
21. Strada rotabile della Fico
22. Strada provinciale a ruota di Trapani
23. Via vecchia di Sant'Anna
24. Via di San Nicolò
25. Vanella di Sant'Elia
26. Via di Chiaramosta
27. Via di Fontana Bianca
28. Scaletta del Piano della Guastella
29. Scaletta di Costalarga
30. Via di Costalarga
31. Via di Fontana Bianca
32. Via di Fontana Bianca

33. Via di Paraventello o sotto il Milano
34. Via di Fontana Rossa
35. Via di Fontana Rossa
36. Via di Giancani
37. Via di Partaspra e Grotta Perciata
38. Via dell'acqua di Partaspra
39. Via del Bisconte
40. Via del fondo di Bonagia
41. Via del fondo di Bonagia
42. Via Sant'Andrea
43. Via dell'acqua pubblica di sotto Sant'Andrea
44. Via delli palchi di Scuderi
45. Via del Peraino
46. Via di Sotto Mosca
47. Via del Peraino
48. Via delle Fontanazze
49. Via nominata di Paraporco
50. Via del Iazzino e di Sant'Andrea
51. Via del Plantano
52. Strada rotabile di Bonagia in costruzione
53. Via delle Mischie di Santo Barnaba
54. Via di Santo Barnaba e Paparella
55. Via del Piano di Ragosia e Torrazza
56. Via di Venezia
57. Via così detta di Passalacqua
58. Via di Santa Croce
59. Via di Salva
60. Via della Misericordia
61. Via di Bonagia e propriamente Motisi
62. Via del canale della Misericordia
63. Altra via della Misericordia
64. Trazzera del cavaliere Rizzuto
65. Via del Ponte vecchio di Custonaci
66. Trazzera del pacecoto
67. Via Marittima
68. Trazzera della scaletta di Cofano
69. Carrozzata di Libeccio

70. Via di Custonaci
71. Via delli Assieni
72. Altra via delli Assieni
73. Via detta della Chiova
74. Trazzera della Scala del Frassino
75. Via della Mocata e Biro
76. Trazzera di Cataruccio che si congiunge a quella della Scala del Frassino
77. Trazzera del Bucerno
78. Trazzera centrale del Castelluzzo
79. Stradonello di Loria
80. Stradonello di Timpe Bianche e San Pannizzo
81. Stradonello trasversale del Castelluzzo
82. Scaletta di Colomba
83. Trazzera di Bernardo
84. Trazzera dell'acqua di Macari e dell'Acci
85. Trazzera dell'Acci
86. Via di Iraco
87. Trazzera sotto il giardino di Macari
88. Trazzera della Fontanella, Serra di Conici e Mondello
89. Trazzera di San Vito e di Santa Crescenzia
90. Trazzera della Salina
91. Trazzera del Mondello
92. Trazzera del Cozzo del Monaco
93. Trazzera del Salce
94. Trazzera della Ventrisca
95. Trazzera del Pianello Azzalora e Porta di Baida
96. Trazzera delli Vignatelli
97. Trazzera del Gorgo del Piano Ferle
98. Trazzera della Gorgo della Sarda
99. Via della Ciacca e Rocca Rossa
100. Trazzera di Villanova
101. Trazzera della Noce
102. Via delli Morti
103. Trazzera del Rizzuto
104. Trazzera delli Masi e Marino
105. Scaletta della Tarantola
106. Trazzera del Capitanazzo

107. Trazzera di Lentina
108. Via dell'Acqua delle Sorbe
109. Via delle Croci delle Vie
110. Trazzera di Cortosa
111. Via di Giamboi e Serre di Menta
112. Via dello Sperone
113. Via di Pietra Incarnata e Chiesa Nuova
114. Via di Delfino
115. Via di Casale Bianco
116. Via di Rocca di Giglio
117. Trazzera del pozzo del Casale
118. Via di Buseto Sottano
119. Via della Badiella
120. Via del Gorgo Fetente
121. Trazzera del passo di Menta
122. Trazzera della Portella e Gambino
123. Via del Beveratoio della Forbice e della Carcia
124. Trazzera di bosco Arcudace
125. Trazzera di Mola e Bruca
126. Trazzera del Casale
127. Trazzera di Bruca
128. Via di Bombolone
129. Via delle Tremole di Tangi e Torretta
130. Via della Ballata
131. Via del Pozzo della Rocca in Finocchio
132. Via di Tangi
133. Via consolare
134. Via vecchia di Palermo
135. Via di San Francesco di Paola

Monte San Giuliano li 22 ottobre 1866

La Giunta Municipale

Approvato dalla Prefettura di Trapani il 31.08.1873

Visto il Prefetto f.to G. Andino

*Modificato ed approvato dal Consiglio Comunale in seduta del 2 maggio 1873
e propriamente agli articoli 45 e 46*